

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO DI “SPERIMENTAZIONE LINGUISTICA DEL SUD SARDEGNA” DI CUI ALLA LEGGE 482 /99 ANNUALITÀ 2017

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO

La Provincia del Sud Sardegna con il presente bando intende promuovere la tutela e la valorizzazione della lingua sarda, conformemente all'art.6 della Costituzione Italiana e come previsto dalla Legge 15 Dicembre 1999, n. 482 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche” (G.U. n. 297 del 20 dicembre 1999) e dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 “Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche” (G.U. n. 213 del 13 settembre 2001).

L'intento è di fornire al territorio un'offerta culturale legata alla tutela e alla valorizzazione della lingua sarda come previsto dalla L. 482/99, nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione.

2. OGGETTO

Il progetto presentato dai soggetti interessati dovrà descrivere dettagliatamente i contenuti e le modalità di realizzazione, oltre che i tempi, di tutte le attività finanziate per l'anno 2017 che di seguito si elencano:

- a) Sportello linguistico
- b) Formazione linguistica
- c) Attività culturale e promozione linguistica

Le tre attività dovranno essere avviate entro il mese di settembre 2019 per concludersi entro il mese di maggio 2020, tenuto conto del periodo previsto per la realizzazione del progetto che è pari a 8 mesi dal suo avvio. Ciononostante, fatti comunque salvi i tempi suddetti (settembre 2019- maggio 2020) ai fini della rendicontazione del contributo alla Regione Sardegna, ed eventuali proroghe, in ciascun ambito territoriale e in ciascun comune, le attività si potranno programmare secondo calendari specifici che tengano conto delle esigenze del territorio.

A) SPORTELLO LINGUISTICO

La proposta progettuale, che i soggetti partecipanti al presente bando dovranno presentare, relativamente all'attività di sportello linguistico, dovrà essere così articolata:

Budget a disposizione: € 73.700 per circa 4000 ore in 24 sportelli distribuiti nei seguenti ambiti territoriali:

1. CAMPIDANO

Sportelli	Comune	Comune
n. 1	Collinas	Villanovaforru
n. 1	Genoni	Genuri
n. 1	Gesico	Las Plassas
n. 1	Guasila	Villamar
n. 1	Guspini	
n. 1	Pabillonis	
n. 1	Sanluri	
n. 1	Serrenti	
n. 1	Turri	Ussaramanna
n. 1	Villacidro	
n. 1	Villasor	Villaspeciosa
Totale 11		

Finanziamento: € 34.000,00

Attività da sviluppare: circa **1850 ore** di sportello distribuite negli 11 sportelli di lingua sarda dei comuni partner, indicati nella tabella secondo le aggregazioni proposte.

Operatori/ Operatrici previsti: Si dovrà prevedere un numero congruo, comunque non inferiore a 5, di operatori/operatrici di sportello, per lo svolgimento di almeno 6 ore settimanali in ciascuno sportello di lingua sarda.

2. SULCIS-IGLESIENTE

Sportelli	Comune	Comune
n. 1	Buggerru	Fluminimaggiore
n. 1	Domusnovas	Villamassargia
n. 1	Gonnesa	San Giovanni Suergiu
n. 1	Iglesias	
n. 1	Masainas	Sant'Anna Arresi
n. 1	Musei	Narcao
n. 1	Nuxis	
Totale 7		

Finanziamento: € 21.250,00

Attività da sviluppare: circa **1150 ore** di sportello distribuite nei 7 uffici di lingua sarda dei comuni partner, indicati nella tabella secondo le aggregazioni proposte.

Operatori/Operatrici previsti: Si dovrà prevedere un numero congruo, comune non inferiore a 3, di operatori/operatrici di sportello, per lo svolgimento di almeno 6 ore settimanali in ciascuno sportello di lingua sarda.

3. SARCIDANO - BARBAGIA DI SEULO - SARRABUS

Sportelli	Comune	Comune
n. 1	Escalaplano	
n. 1	Esterzili	Villanova Tulo
n. 1	Isili	Serri
n. 1	Muravera	Villaputzu
n. 1	Nuragus	Nurallao
n. 1	Sadali	Seulo
Totale 6		

Finanziamento: € 18.450,00

Attività da sviluppare: circa 1000 ore di sportello distribuite nei 6 uffici di lingua sarda dei comuni partner, indicati nella tabella secondo le aggregazioni proposte.

Operatori/Operatrici previsti: Si dovrà prevedere un numero congruo, comunque non inferiore a 2, di operatori/operatrici di sportello, per lo svolgimento di almeno 6 ore settimanali in ciascuno sportello di lingua sarda

Si lascia alle associazioni la libertà di proporre aggregazioni di comuni differenti rispetto a quelle presentate nelle tabelle del presente bando, fermo restando l'ammontare delle ore complessive, 4000 ore, e la distribuzione in minimo 24 sportelli comunali o intercomunali, per circa 160 ore totali per ciascun sportello.

La proposta progettuale potrà contemplare una distribuzione di ore per sportello diversa rispetto alle 6 ore previste. Detta distribuzione, in sintesi, dovrà tener conto delle esigenze e delle differenze tra aggregazioni di comuni e singoli comuni, al fine perequativo, prendendo come riferimento oggettivo i dati demografici dei singoli comuni o aggregazioni di essi.

Descrizione dell'attività di sportello linguistico

Dovranno essere attivati sportelli di lingua sarda in ciascun comune partner o aggregazione di comuni partner del progetto "Sperimentazione linguistica nel Sud Sardegna". Gli operatori e le operatrici degli Sportelli avranno compiti di consulenza, traduzione, produzione di documentazione e di comunicazione scritta e orale, in lingua sarda. Si dovrà prevedere uno sportello itinerante, di riferimento agli uffici della Provincia, con compiti di coordinamento tra gli sportelli linguistici presenti nel territorio, al fine di promuovere, programmare e pubblicizzare tutte le attività previste e tenere rapporti proficui di scambio e confronto con gli sportelli linguistici delle altre province sarde e delle Università. Lo Sportello Itinerante altresì dovrà operare in sinergia con tutti gli altri sportelli territoriali al fine di lavorare attivamente con le Istituzioni Scolastiche del territorio, il mondo dell'Associazione e il mondo dell'Impresa.

Le risorse umane dedicate, in possesso di laurea e di altri titoli che attestano una specifica conoscenza della lingua sarda (Master, FILS, FOLS), saranno 10, avranno le funzioni di traduttore/interprete e svolgeranno la propria attività nei 24 sportelli comunali su descritti.

Variante utilizzata: operatrici e operatori dovranno utilizzare, nell'uso orale e nell'elaborazione dei

documenti, tutte le varianti in uso in questa vasta area geografica del Sud Sardegna e soprattutto la variante sardo- campidanese. Si dovrà dare altresì la prevalenza a tale variante, non escludendo la possibilità di utilizzo di tutte le altre varianti linguistiche, anche per la pubblicazione nello sportello on-line sul sito www.limbasardasudsardigna.sar.it.

L'informazione e la comunicazione svolte dagli Sportelli linguistici dovranno essere rese più efficaci dalla pubblicazione nei siti istituzionali di documenti, notizie, informazioni e link utili per la conoscenza di tutte le attività. Si dovrà dare ampio spazio all'utilizzo degli strumenti informatici (mail, siti on line, network), al fine di:

- permettere agli utenti di formulare quesiti, senza recarsi personalmente presso gli sportelli;
- consentire all'Ente di offrire un servizio oltre l'orario di apertura dello sportello (grazie alla pubblicazione di documenti e notizie on-line, consultabili 24 ore su 24);
- permettere di svolgere un'attività di comunicazione e divulgazione rivolta agli utenti di tutta la Sardegna e anche all'estero (in considerazione del fatto che la lingua sarda è oggetto di studio in molti Paesi stranieri).

B) FORMAZIONE LINGUISTICA

La proposta progettuale, che i soggetti partecipanti al presente bando dovranno presentare, relativamente all'attività di formazione linguistica, dovrà essere così articolata:

Finanziamento: € 10.000,00 (€ 7.000,00 per la docenza, € 2.000,00 per il tutoraggio, € 1.000,00 per il materiale)

Attività da sviluppare: n. 7 corsi di Lingua sarda, di 20 ore ciascuno, rispettivamente:

- 3 di I° livello(base)
- 2 di II° livello (intermedio)
- 2 di III livello (avanzato)

I corsi, rivolti **prioritariamente** al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni, saranno **aperti** a tutti coloro che desiderano frequentarli.

I corsi dovranno essere tenuti da docenti in possesso di **laurea specialistica** e titolo di **abilitazione all'insegnamento di lingua sarda**, coadiuvati dalla presenza di **tutor**. La sede del corso sarà individuata dalla Provincia successivamente, in raccordo con i comuni partner e distribuita nelle tre aggregazioni territoriali individuate in precedenza. I Comuni dovranno mettere a disposizione strumenti multimediali e dispositivi audio -video funzionali allo svolgimento delle lezioni.

L'organizzazione dei corsi di formazione dovrà avere la seguente articolazione: individuazione dei corsisti, valutazione delle competenze in ingresso dei corsisti, programmazione dei contenuti, svolgimento delle lezioni, ridefinizione degli obiettivi sulla base dell'apprendimento ed esame finale.

I corsi saranno tenuti in **sardo-campidanese o nelle** altre varianti della lingua sarda dei territori di riferimento.

Per i corsi, è prevista una somma pari a **€ 1.000,00** da utilizzare per l'acquisto di materiale

didattico e di cancelleria, da distribuire ai corsisti come materiale ad uso proprio o ad uso collettivo (Dizionari, grammatiche o altro materiale).

Il corso di I livello dovrà essere articolato nei seguenti tre moduli:

– **MODULO 1) Parlare e scrivere in sardo (12 ore)**

ha l'obiettivo di far acquisire i primi rudimenti linguistici, per capire ed imparare "il sardo" e per padroneggiare i meccanismi fondamentali della lingua, anche con l'ausilio di esercizi orali e scritti

– **MODULO 2) Lingua amministrativa sarda (4 ore)**

Ha l'obiettivo di rendere abituale l'uso della lingua sarda nell'ambito amministrativo e come strumento di comunicazione con il pubblico e soprattutto con alcune fasce di utenza.

– **MODULO 3) Introduzione ai problemi della lingua sarda (4 ore)**

Il corso di II livello dovrà essere articolato nei seguenti tre moduli:

– **MODULO 1) Parlare e scrivere in sardo (8 ore)**

Ha l'obiettivo di rendere abituale l'uso della lingua sarda nell'ambito amministrativo e come strumento di comunicazione con il pubblico e soprattutto con alcune fasce di utenza.

– **MODULO 2) Morfologia e sintassi de su sardu (7 ore)**

Le lezioni dovranno vertere sui seguenti argomenti: articolo, sostantivo, aggettivo qualificativo, alterati, numerali, possessivi e dimostrativi, relativi ed interrogativi, pronomi personali, aggettivi e pronomi indefiniti, avverbi, preposizioni, congiunzioni ed interiezioni, verbo, interrogazione-negazione-esclamazione, forma passiva e riflessiva, uso dei modi e dei tempi, elementi di grammatica storica. Dovranno essere previsti esercizi in forma scritta e parlata nonché una valutazione delle competenze in itinere ed ex post la fase formativa.

– **MODULO 3) Traduzioni degli atti amministrativi (5 ore)**

Le lezioni dovranno vertere su esercitazioni di traduzione.

Il corso di III livello (avanzato) dovrà essere articolato nei seguenti due moduli:

– **MODULO 1) Morfologia. Analisi logica e Sintassi con esercizi (12 ore)**

– **MODULO 2) Lessico: esercizi sulla lettura e sulla scrittura (8 ore)**

C) ATTIVITÀ CULTURALE E PROMOZIONE LINGUISTICA

La proposta progettuale, che i soggetti partecipanti al presente bando dovranno presentare, relativamente all'attività di formazione linguistica, dovrà essere così articolata:

- **Periodo: Settembre 2019 /Maggio 2020**
- **Durata: 8 mesi dall'avvio delle attività**

1. CAMPIDANO (22 laboratori)

Laboratori	Comune	Comune
n. 2	Collinas	Villanovaforru
n. 2	Genoni	Genuri

n. 2	Gesico	Las Plassas
n. 2	Guasila	Villamar
n. 2	Guspini	
n. 2	Pabillonis	
n. 2	Sanluri	
n. 2	Serrenti	
n. 2	Turri	Ussaramanna
n. 2	Villacidro	
n. 2	Villasor	Villaspeciosa
Totale 22		

- **Finanziamento:** € 4.600,00 (€ 4.400 per il personale € 200,00 per i materiali)
- **Attività da sviluppare:** Laboratori “**FUEDDAIDDU SU SARDU!**” - riscopriamo e valorizziamo la nostra lingua madre, 22 laboratori di 8 ore ciascuno, per un totale di n. 2 laboratori per comune o aggregazione di comuni (come da tabella).
- **Operatori previsti:** Si dovranno prevedere n. 3 docenti/esperti di lingua sarda che parlino in sardo.

2. SULCIS-IGLESIENTE (14 laboratori)

Laboratori	Comune	Comune
n. 2	Buggerru	Fluminimaggiore
n. 2	Domusnovas	Villamassargia
n. 2	Gonnesa	San Giovanni Suergiu
n. 2	Iglesias	
n. 2	Masainas	Sant'Anna Arresi
n. 2	Musei	Narcao
n. 2	Nuxis	
Totale 14		

- **Finanziamento:** € 2.900,00 (€ 2.800,00 per il personale e € 100,00 per i materiali)
- **Attività da sviluppare:** Laboratori “**FUEDDAIDDU SU SARDU!**” - riscopriamo e valorizziamo la nostra lingua madre, 14 laboratori di 8 ore ciascuno, per un totale di n. 2 laboratori per comune o aggregazione di comuni (come da tabella).
- **Operatori previsti:** Si dovranno prevedere n. 2 docenti/esperti di lingua sarda che parlino in sardo.

3. SARCIDANO -BARBAGIA DI SEULO - SARRABUS (12 laboratori)

Laboratori	Comune	Comune
n. 2	Escalaplano	
n. 2	Esterzili	Villanova Tulo
n. 2	Isili	Serri
n. 2	Muravera	Villaputzu
n. 2	Nuragus	Nurallao
n. 2	Sadali	Seulo
Totale 12		

- **Finanziamento:** € 2.500,00 (€ 2.400,00 per il personale e € 100,00 per i materiali)

- **Attività da sviluppare:** Laboratori “FUEDDAIDDU SU SARDU!” - riscopriamo e valorizziamo la nostra lingua madre, 12 laboratori di 8 ore ciascuno, per un totale di n. 2 laboratori per comune o aggregazione di comuni (come da tabella).
- **Operatori previsti:** Si dovrà prevedere n. 1 docente/esperto di lingua sarda che parli in sardo.

I comuni partner dovranno mettere a disposizione una sede idonea dotata di strumenti multimediali, per consentire l'utilizzo di dispositivi audio e video, funzionali alla realizzazione dei laboratori.

FINALITA' SPECIFICHE: Conoscere, valorizzare, promuovere e utilizzare la lingua sarda; insegnare la lingua sarda attraverso un percorso semplice e di facile apprendimento; conoscere le proprie radici culturali, le risorse del proprio territorio, la cultura di appartenenza; far comprendere l'importanza di conoscere la lingua sarda; contribuire al rafforzamento del processo di apprendimento generale in cui l'acquisizione della lingua sarda diventi parte del processo, considerando le caratteristiche psico-evolutive dei più giovani.

METODOLOGIA: I laboratori dovranno essere incentrati sull'insegnamento della lingua sarda attraverso un approccio ludico e didattico che coinvolga soprattutto i più giovani, attraverso disegni, letture animate, giochi linguistici, filastrocche, fiabe e *contixeddus*. Attraverso lezioni piacevoli e familiari, si dovrà comunicare con i partecipanti nella Lingua L2, per arrivare a capire il rapporto che si ha con il sardo, relativamente alla sua comprensione e all'uso. I laboratori dovranno essere strutturati in modo che i partecipanti, differenziati per fascia di età, possano avere un approccio con la lingua sarda semplice e naturale. Per esempio, la lettura di *contixeddus* può essere il punto di incontro tra due generazioni (bambini e anziani), oltre che un modo per conoscere le tradizioni del nostro passato in un'ottica di conservazione e valorizzazione. Con il gioco, naturale mezzo di espressione, i partecipanti potranno divertirsi e, al contempo, utilizzare il sardo in modo spontaneo, sviluppando importanti competenze linguistiche. Gli incontri dovranno essere tenuti in lingua sarda.

3. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

La partecipazione al presente bando è ammessa esclusivamente ad associazioni culturali senza scopo di lucro, anche non riconosciute, registrate presso l'Agenzia delle Entrate, in possesso di codice fiscale, che nell'ultimo triennio (2016- 2018) abbiano svolto attività nel settore della lingua e cultura sarda (ex L. 482/99), nell'ambito territoriale di riferimento¹, così come specificato dall'art.6 comma 3 del D.P.R. n° 345/2001.

4. SPECIFICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Per quanto attiene all'annualità 2017 visto il numero considerevole di comuni coinvolti e di varietà linguistiche presenti in essi, si è stabilito di ammettere al bando esclusivamente le associazioni operanti nel territorio del Sud Sardegna nell'ambito della lingua e cultura sarda (L. 482/99).

Ciascuna associazione partecipante dovrà fare domanda e presentare un progetto dettagliato, relativo alle tre attività previste dal bando, indicando uno solo degli ambiti territoriali (facendo eccezione per la Formazione che non ha ambiti di riferimento), come riassunti in tabella:

AMBITO TERRITORIALE CAMPIDANO

Collinas	Villanovaforru
Genoni	Genuri
Gesico	Las Plassas
Guasila	Villamar
Guspini	
Pabillonis	
Sanluri	
Serrenti	
Turri	Ussaramanna
Villacidro	
Villasor	Villaspeciosa

AMBITO TERRITORIALE SULCIS-IGLESIENTE

Buggerru	Fluminimaggiore
Domusnovas	Villamassargia
Gonnesa	San Giovanni Suergiu
Iglesias	
Masainas	Sant'Anna Arresi
Musei	Narcao
Nuxis	

AMBITO TERRITORIALE SARCIDANO- SARRABUS-BARBAGIA DI SEULO

Escalaplano	
Esterzili	Villanova Tulo
Isili	Serri
Muravera	Villaputzu
Nuragus	Nurallao
Sadali	Seulo

Il contributo previsto per i diversi ambiti territoriali verrà concesso a tre associazioni diverse, una per ogni area. Ciascuna associazione svilupperà le attività previste per quell'area, con margini di libertà rispetto ad aggregazioni, articolazione e organizzazione di sportello, dei corsi e dei laboratori, anche sulla base di esigenze procedenti dalle amministrazioni coinvolte.

¹ Per ambito territoriale di riferimento per la tutela della lingua sarda ai sensi dell'art. 3 della L. 482/99 si intende quello facente capo alla Provincia del Sud Sardegna

5. CONTENUTI DELL'ISTANZA

I soggetti ammessi a partecipare al presente bando dovranno presentare i seguenti documenti:

1. Modulo di partecipazione (Allegato A);
 2. Statuto dell'associazione come registrato all'Agenzia delle Entrate (se non già in possesso della Provincia nella sua forma aggiornata);
 3. Ultimo bilancio approvato dall'assemblea e/o dal direttivo dell'associazione, unitamente al relativo verbale di approvazione;
 4. Curriculum dell'associazione sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui siano evidenziate le principali attività svolte nell'ultimo triennio (2016- 2018) nel settore della lingua e cultura sarda (ex L. 482/99), nell'ambito territoriale di riferimento (vedi nota n. 1), così come specificato dall'art.6 comma 3 del D.P.R. n° 345/2001;
 5. Documento d'identità del legale rappresentante;
 6. Relazione descrittiva del progetto presentato (comprendente le tre attività: Sportello linguistico, Formazione Linguistica, Promozione Linguistica) con riferimento all'ambito territoriale di riferimento, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, che dovrà contenere in maniera puntuale e schematica tutti gli aspetti utili all'assegnazione dei punteggi, come descritti nella griglia di valutazione (punto 6);
 7. Prospetto dettagliato economico-finanziario del budget necessario ad attuare il progetto;
 8. *Curricula vitae et studiorum* sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio degli operatori di sportello e dei docenti, da cui emergano chiaramente i titoli e le esperienze richieste, anche al fine dell'assegnazione del relativo punteggio di cui alla griglia di valutazione summenzionata.
-

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La valutazione della relazione descrittiva del progetto e dei curricula, ai fini dell'assegnazione del punteggio, avverrà sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO ASPETTO TECNICO	Punti a disposizione	criteri	Ripartizione punteggio
Qualità del progetto Chiarezza, completezza e correttezza del progetto	0÷20	Modalità operative e organizzative Massimo punti 20	Punti 0 Insufficiente Punti 5 Sufficiente Punti 10 Discreto Punti 15 Buono Punti 20 Ottimo
Qualità del gruppo di lavoro (Esperienze e qualifiche professionali ulteriori rispetto ai requisiti previsti dal bando).	0÷35	Per personale di sportello, esperti, docenti e tutor Massimo punti 35	Punti 2,5 per ogni anno di esperienza maturata nel campo della lingua, cultura e tradizione della Sardegna fino ad un massimo di punti 15; Punti 2,5 se in possesso di master universitario di II livello o di dottorato fino ad un massimo di punti 5; Punti 1 per ogni pubblicazione sulla storia, tradizione, cultura e lingua della Sardegna fino ad un massimo di punti 15
Mantenimento del personale in servizio c/o gli sportelli in lingua sarda	0÷ 15	Mantenimento del personale in servizio c/o gli sportelli di lingua sarda provinciali Massimo punti 15	Punti 3,75 per ogni unità fino ad un massimo di punti 15
Aggiornamento sito internet dedicato www.limbasardasudsardigna.it	0÷ 5	Aggiornamento sito lingua sarda con la pubblicazione di tutte le attività, la documentazione, i link legati al presente progetto. Descrivere le modalità attraverso le quali dare attuazione concreta all'aggiornamento del sito.	Punti 5
Proposte di valorizzazione della cultura e variante linguistica locale	0÷ 8	Temi che valorizzino un aspetto linguistico o culturale del territorio di appartenenza (ad es. una storia in lingua ambientata nel territorio di riferimento, una raccolta di detti del territorio, aspetti culturali del territorio) da proporre nell'ambito delle attività di laboratorio.	Punti 2 per ogni proposta ritenuta adeguata fino ad un massimo di punti 8
Proposte innovative e migliorative (aggiuntive rispetto a quanto già previsto nel bando)	0÷ 10	Materiale didattico, tecnologico e strumentale, etc. idoneo a ottimizzare i metodi di lavoro Massimo punti 3	Punti 0 Insufficiente Punti 1 Sufficiente Punti 2 Buono Punti 3 Ottimo

		Monitoraggio e verifica delle attività e del grado di soddisfazione dell'utente Massimo punti 3	Punti 0 Insufficiente Punti 1 Sufficiente Punti 2 Buono Punti 3 Ottimo
		Proposte aggiuntive e/o migliorative del servizio, ritenute adeguate per le finalità del progetto. Massimo punti 4	Potrà essere attribuito un punteggio max di 0,50 punti per ogni proposta aggiuntiva e/o migliorativa ritenuta adeguata per le finalità di cui al presente appalto fino ad massimo di 4 punti
Idoneità a "fare sistema", collaborando con le altre associazioni del territorio e/o con strutture/istituzioni culturali, formative ed universitarie	0 ÷ 4	Descrivere le azioni e gli interventi che si metteranno in campo per "fare sistema". Punti 4	Punti 0 Insufficiente Punti 1 Sufficiente Punti 2 Buono Punti 4 Ottimo
Disponibilità e possibilità di organizzare senza costi aggiuntivi uno o più eventi.	0 ÷ 3	un evento	Punti 1 Sufficiente
		Due o più eventi	Punti 3 Ottimo

7. GRADUATORIA

Sulla base dell'assegnazione dei punteggi verranno stilate tre graduatorie, una per ogni aggregazione territoriale (Campidano; Sulcis- Iglesiente; Sarcidano- Barbagia di Seulo -Sarrabus).

Per la Formazione, verrà stilata apposita graduatoria che terrà conto del progetto presentato dalle associazioni partecipanti e riguarderà l'intero territorio coinvolto.

Il contributo verrà assegnato esclusivamente alle associazioni, prime per ogni graduatoria, che avranno conseguito il massimo punteggio. Le associazioni suddette dovranno realizzare tutte le attività previste nel bando e quelle migliorative/aggiuntive proposte nella relazione descrittiva presentata con la domanda.

8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il finanziamento verrà erogato a stato di avanzamento delle attività, in quattro tranche da corrispondere nella seguente modalità a ciascuna delle associazioni che ne faranno esplicita richiesta:

- Anticipazione del 20 % ad avvio dell'attività, previa comunicazione ufficiale di avvio del progetto e richiesta di anticipazione;

- 20 % a realizzazione del 40% delle attività previste dal progetto, previa presentazione di regolare rendicontazione delle spese sostenute, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, e relazione intermedia dettagliata dell'attività svolta corredata da pezze giustificative, registri e verbali di corsi e incontri, fogli di consegna del materiale ai corsisti debitamente firmati, cedolini buste paga o ricevute di pagamento personale impiegato in Sportelli, Corsi, Laboratori, questionari anonimi di gradimento dell'utenza per ciascuna attività ecc.;
- 30 % a realizzazione del 70% delle attività previste dal progetto, previa presentazione di regolare rendicontazione delle spese sostenute, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, e relazione intermedia dettagliata dell'attività svolta corredata da pezze giustificative, registri e verbali di corsi e incontri, fogli di consegna del materiale ai corsisti debitamente firmati, cedolini buste paga o ricevute di pagamento personale impiegato in Sportelli, Corsi, Laboratori , questionari anonimi di gradimento dell'utenza per ciascuna attività ecc.;
- Il saldo pari al 30% a conclusione dell'attività, previa presentazione di regolare rendicontazione delle spese sostenute, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, e relazione conclusiva dettagliata dell'attività svolta corredata da pezze giustificative, registri e verbali di corsi e incontri, fogli di consegna del materiale ai corsisti debitamente firmati, cedolini buste paga o ricevute di pagamento personale impiegato in Sportelli, Corsi, Laboratori, questionari anonimi di gradimento dell'utenza per ciascuna attività ecc..

Tutte le attività e le iniziative dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ente Provincia, in accordo con i comuni partner.

La modulistica, le locandine e altro materiale dovranno essere sottoposti all'approvazione del Servizio Cultura della Provincia, e dovranno essere omogenei per tutto il territorio.

Qualora le associazioni agissero in difformità rispetto a quanto previsto nel progetto e alle finalità della Legge 482/99, sviluppando autonomamente attività non autorizzate e/o non condivise con la Provincia, si procederà alla revoca del contributo e alla richiesta di restituzione delle somme anticipate, salvo azioni per ogni ulteriore eventuale danno maggiore arrecato all'amministrazione.

Nel qual caso, si procederà allo scorrimento della graduatoria per l'assegnazione del finanziamento al soggetto beneficiario immediatamente successivo al primo.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX